

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

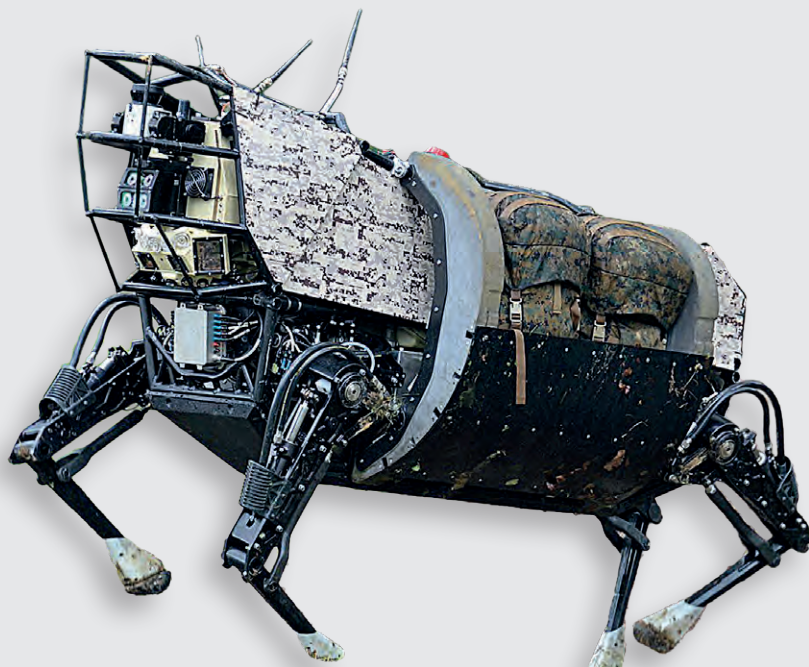
N. 3
2022

Fascicolo 12. Novembre 2022

Storia Militare Contemporanea

a cura di

PIERO CIMBOLLI SPAGNESI



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé,

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-585-1

NUOVA

ANTOLOGIA



MILITARE

RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

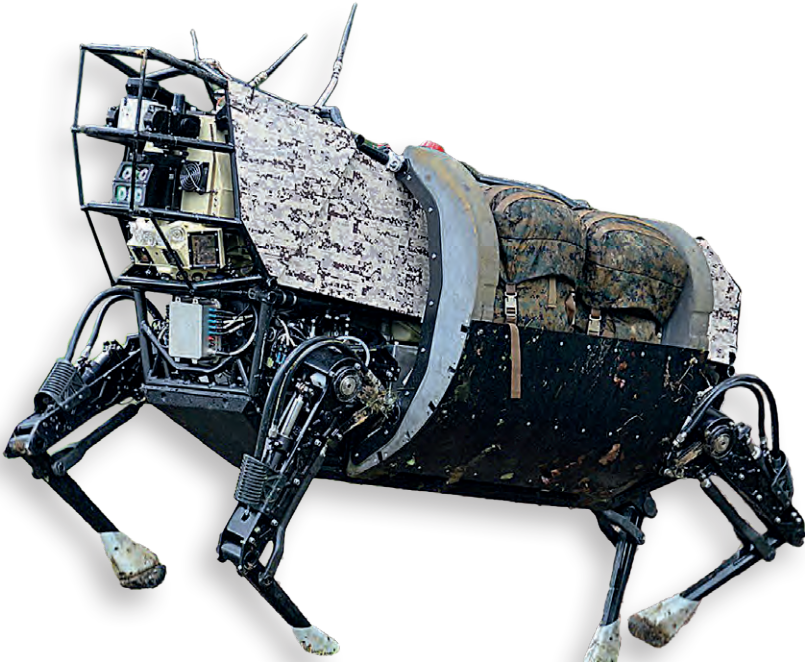
N. 3
2022

Fascicolo 12. Novembre 2022

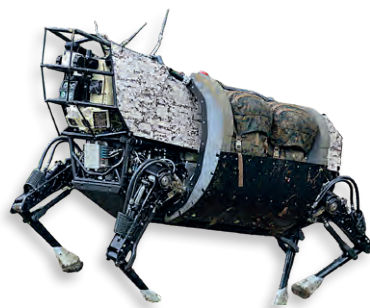
Storia Militare Contemporanea

a cura di

PIERO CIMBOLLI SPAGNESI



Società Italiana di Storia Militare



Legged Squad Support System robot prototype, 2021, DARPA image.
Tactical Technology Office, Defense Advanced Research Projects Agency,
U.S. Department of Defense, 2012 (wikipedia commons)

MICHAEL EPKENHANS, GERHARD P. GROSS,
MARKUS PÖHLMANN, CHRISTIAN STACHELBECK (Hrsg.),

***Geheimdienst und Propaganda im Ersten Weltkrieg.
Die Aufzeichnungen von Oberst Walter Nicolai 1914 bis 1918***

(Zeitalter der Weltkriege, 40), Berlin/Boston, De Gruyter-Oldenbourg, 2020,
pp. 668, ISBN 978-3-11-073507-9, ISSN 2569-7145.



Capi dei servizi segreti e censori raramente godono di buona fama e a questo destino non si sottrae nemmeno il colonnello Walter Nicolai (1873-1947), al vertice dei servizi di informazione militari tedeschi dal gennaio 1913 al novembre 1918, che fu soprattutto coordinatore unico della politica di comunicazione – censura compresa – dell'OHL (*Oberste Heeresleitung*).

Laconico il giudizio positivo di Erich von Falkenheyn (1861-1922)¹, peraltro parco anche nei confronti di altre personalità; Hugo von Freytag-Loringhoven (1855-1924), ultimo sottocapo di S. M. a Berlino, pur descrivendolo come collabo-

¹ Erich VON FALKENHEYN, *Die Oberste Heeresleitung 1914-1916 in ihren wichtigsten Entschlüssen*, Berlin, 1920.

ratore affidabile e instancabile, alla fine ne mette in dubbio le reali capacità di fronte alla crescente difficoltà dei compiti². Paul von Hindenburg (1837-1934)³ qualifica come “miseri” («klägliche Ergebnisse») i risultati di Nikolai: giudizio ingeneroso, visto che senza le informazioni intercettate la battaglia di Tannenberg avrebbe avuto probabilmente un esito diverso anche per la carriera del maresciallo. Eppure, Nikolai, «Der Mann im Schatten»⁴, fu durante la guerra altrettanto potente dei due marescialli.

Collocato a disposizione nell'ottobre 1918, Nicolai tra le due guerre si dedicò al riordino dei suoi documenti e alla scrittura di saggi storici⁵ mantenendo rapporti di amicizia solo con un altro comprimario e collega dell'intelligence delle Potenze centrali: l'austriaco Maximilian Ronge (1874-1953), figura altrettanto controversa e sul quale è stato pubblicato un ponderoso volume già nel 2007⁶. Tra il 1925 e il 1926, Nicolai fu in predicato di assumere la direzione dei servizi della Turchia, sorta dalle ceneri dell'impero e guidata da Atatürk: la vicenda non ebbe seguito, ma Nicolai tenne comunque diverse conferenze ad ufficiali turchi e compilò un progetto organizzativo. Sebbene assai rispettato formalmente dalle gerarchie naziste, non fu mai inserito in alcuna organizzazione di intelligence o sicurezza per il suo passato manifestamente monarchico, ma soprattutto perché aveva gestito di fatto la propaganda di una ‘guerra perduta’, aspetto particolarmente sgradito a Joseph Goebbels (1897-1945) in persona. In seguito divenne collaboratore del *Reichsinstitut für Geschichte des neuen Deutschlands*, diretto dallo storico ufficiale del nazismo Walter Frank (1905-1945) – che in precedenza si era rivolto a Erich Ludendorff senza successo – coordinando il settore di ricerca dedicato alla ‘con-

2 «Ich hatte aber doch den Eindruck, daß *sein sich ständig erweiternder* Geschäftskreis zuletzt seine Kräfte überstieg» (Ma ebbi anche l'impressione che alla fine trovarsi in una cerchia di faccende che si allargavano di continuo superasse le sue forze), Hugo VON FREYTAG-LORINGHOVEN, *Menschen und Dinge wie ich sie in meinem Leben sah*, Berlin, 1923.

3 Paul VON HINBENBURG, *Aus meinem Leben*, Leipzig, Hirzel, 1920.

4 «L'uomo nell'ombra».

5 Walter NICOLAI, *Nachrichtendienst, Presse und Volksstimmung im Weltkrieg*, Berlin, 1920; Id., «Nachrichtenwesen und Aufklärung», Max Schwarte (Hrsg.), *Weltkampf um Ehre un Recht. Die Erforschung des Krieges in seiner wahren Begebenheit, auf amtlichen Urkunden und Akten beruhend*, 10 Bde, Leipzig, 1921-1933; Id., «Einblicke in den Nachrichtendienst der Feindstaaten im Bereich der Mittelmächte», Friedrich Felger (Hrsg.), *Was wir von Weltkrieg nicht wissen*, Berlin-Leipzig, 1929.

6 Verena MORITZ, Hannes LEIDINGER, Gerhard JAGSCHITZ (Hrsg.), *Im Zentrum der Macht. Die vielen Gesichter des Geheimdienstchefs Maximilian Ronge*, Wien, Residenz-Verlag, 2007.

dotta politica della guerra’.

Particolarmente dolorose furono le circostanze della sua fine: sebbene il suo nome non apparisse in alcuna lista di ricercati compilata dagli Alleati, fu arrestato dallo SMERSH, branca dell’NKVD sovietico, sulla base di una segnalazione scaturita da un opuscolo di propaganda anti nazista in parte opera di fantasia. Ristretto e lungamente interrogato nella prigione di Butyrka⁷ a Mosca, morì di broncopolmonite il 4 maggio 1947; al momento dell’arresto furono ovviamente sequestrati anche tutti i documenti in suo possesso e, dopo la recente restituzione alla Germania, è stato possibile realizzare l’ampio saggio.

Nel volume, che contiene 260 allegati, tra circolari, relazioni, lettere personali e di servizio e numerosi organigrammi selezionati da oltre duemila pagine manoscritte, lo spazio dedicato alle operazioni celebri (ad esempio il trasporto in treno di Lenin attraverso la Germania) o a figure come Mata Hari o Fräulein Doktor è relativamente poco in quanto prevale nettamente l’attività politica di coordinamento e controllo sulla stampa con continui resoconti di riunioni ed incontri tra ufficiali di stato maggiore, giornalisti e uomini politici (tra i quali anche numerosi esponenti del partito socialdemocratico).

Scarno, ma estremamente tagliente, il giudizio su Mata Hari (Margaretha Geertruida Zelle, 1876-1917) da lui incontrata a Colonia per il reclutamento: a conclusione delle note dedicate all’incontro, avvenuto il 20 marzo 1916, Nicolai osserva «posso solo dire che in quell’ora ha messo in atto tutte le arti che solo una grande *cocotte* può esercitare nei confronti dell’uomo più sfortunato, lacerato, ignorante e stupido» (pp. 223-226). Più dettagliata la nota su Elisabeth Schragmüller (1887-1940), ovvero Fräulein Doktor, di cui sottolinea soprattutto la grande efficienza e l’ardente patriottismo, maturato – secondo Nicolai – nella famiglia di origine: Elisabeth Schragmüller si era infatti impiegata dapprima nell’amministrazione degli affari civili del Belgio occupato dopo la morte al fronte di un fratello diventando in seguito la responsabile delle informazioni dalla Francia del centro operativo di Anversa dell’*Abteilung* III B (pp. 146 ss, pp. 224 ss).

Riguardo l’episodio del treno di Lenin Nicolai si limita a specificare che, al momento della richiesta di effettuare il trasporto da parte del ministero degli este-

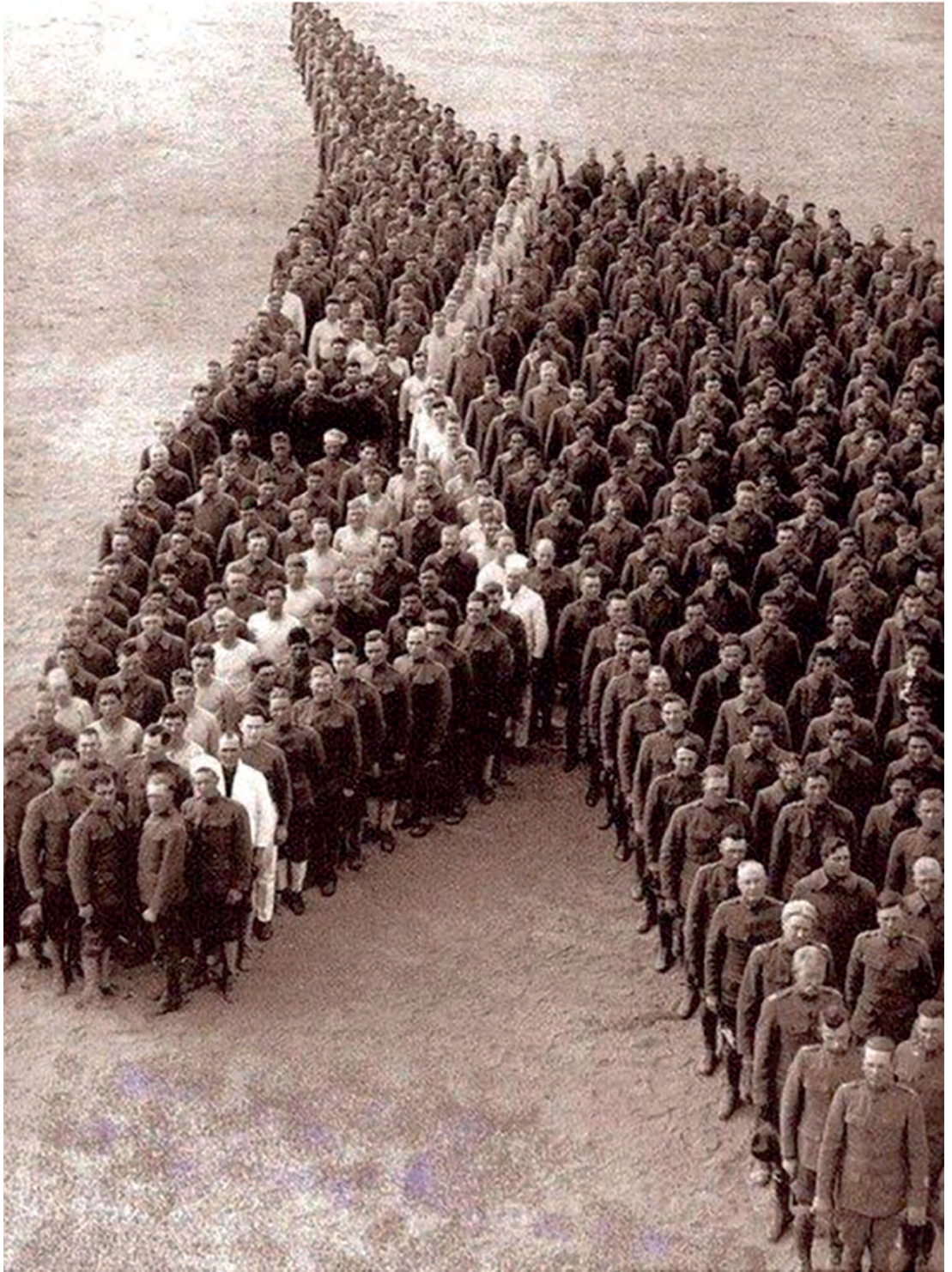
7 Nello stesso carcere, pochi giorni prima, era morto anche il colonnello Friedrich Gempp (1873-1947) che nel 1921 aveva assunto il comando dell’*Abwehr* della *Reichswehr* e perciò considerato il successore di Nicolai al vertice dei servizi tedeschi nel primo dopoguerra.

ri nella persona del segretario Zimmermann (23 marzo 1917), pose come unica condizione che l'operazione non costituisse pericolo di disordini durante il tragitto. Nicolai, che nel dopoguerra fu criticato per le conseguenze dell'operazione (ossia la rivoluzione d'Ottobre), precisa di essere stato solo un semplice esecutore, né di essere stato al corrente dei progetti del 'profugo politico Ulianov' che viveva in Svizzera (p. 43).

Pochissimi i commenti articolati sull'Italia, nei confronti della quale dopo l'intervento del maggio 1915 l'atteggiamento cambia, ma piuttosto episodi personali come una visita a Roma nella primavera del 1913 per concordare l'azione comune dei servizi della Triplice alleanza in caso di guerra e un incontro con il generale Luigi Zuccari (1847-1925), comandante designato della III Armata, destinata ad essere trasportata in Alsazia. Il 5 luglio 1914, giorno in cui arriva a Berlino la dichiarazione di guerra inglese, Nicolai riporta un breve colloquio con l'addetto militare italiano Luigi Calderari di Palazzolo che definisce «ein ehrlicher und begeisterter Freund Deutschlands» (onesto ed appassionato amico della Germania) che deve però rientrare a Roma (p. 104). Per quanto riguarda il colonnello Luigi Bongiovanni (1866-1941), successore di Calderari, Nicolai annota nel febbraio 1915 il suo interesse sull'andamento del fronte orientale: in realtà l'interpretazione della situazione al fronte era stata 'suggerita' proprio da Nicolai nella speranza che fosse riportata a Roma: «Wenn er das nun nach Rom berichtet, wird man ihm wohl glauben und hoffentlich endgültig die Finger herauslassen» (p. 167)⁸. Ultima la vicenda occorsa al generale Rosolino Poggi (1863-1940), che, nella sua veste di capo dei servizi italiani prima della guerra, si era incontrato con Nicolai a Roma e a Berlino. Poggi, lasciata l'intelligence poco dopo l'inizio della guerra, aveva assunto incarichi operativi e, al comando della 68^a div., era stato catturato nei pressi di Codroipo nel corso della ritirata di Caporetto. Trasferito in Germania a Wiesbaden aveva fatto conoscere al collega di un tempo la sua situazione, ma Nicolai – pur definendolo *Freund* (amico), probabilmente non senza un certo sarcasmo – aggiunge di non aver dato alcuna risposta, né di essersi poi in seguito interessato all'ex collega (p. 462).

GIOVANNI PUNZO

8 «Se ora lo riferisce a Roma, gli si crederà in pieno e finalmente se lo lascerà auspicabilmente sfuggire». Bongiovanni, il 13 aprile 1915, ricevuto nuovamente da Falkenheyn, riferì a Roma del tentativo tedesco di far entrare l'Italia in guerra a fianco della Germania mescolando bugie, minacce e consigli disinteressati; Documenti Diplomatici Italiani, v, 3, n. 682.



650 Officers and Enlisted Men of Auxiliary Remount Depot N° 326 Camp Cody, N. M., In a Symbolic Head Pose of "The Devil", Saddle Horse ridden by Maj. Frank Brewer, remount commander / Photo by Almeron Newman, *Rear 115 N. Gold Ave., Deming, N.M.*.(1919)
Library of Congress Prints and Photographs Division Washington, D.C. 20540 USA

Storia Militare Contemporanea

Articoli / Articles

- *Oltre Enrico Rocchi. Cultura e storiografia dell'architettura militare per il XXI secolo,*
di PIERO CIMBOLLI SPAGNESI
- *L'Affaire Ullmo. La trahison de l'officier de marine Ullmo en 1908. Comme un écho déformé de l'Affaire Dreyfus,*
Par BERNARD HAUTECLOCQUE
- *The Battle of the Lys. The Uncovered History,*
by JESSE PYLES
- *The Goennert Plot: An Attempted Entente-Sponsored Coup in Austro-Hungarian Tianjin and Shanghai in 1917,*
par MATHIEU GOTTELAND
- *Le Potenze vincitrici e il controllo del commercio di armi nei primi anni Venti. I limiti della cooperazione internazionale,*
di LORENZO FABRIZI
- *La città militare di Roma a La Cecchignola e i piani per la crescita industriale della Capitale nella prima metà del XX secolo,*
di CRISTINA VENTRELLI
- *The Shanghai Incident (1932). An Analysis Based on Some New Italian Sources,*
by ROCCO MARIA COLONNA
- *De la calle a la trinchera. El frente como escenario de lealtad y compromiso de la Guardia Civil en la Guerra Civil Española,*
por JAVIER CERVERA GIL
- *World War Two and Artillery,*
by JEREMY BLACK
- *Africa Settentrionale 1940-1941. Una rilettura della guerra nel deserto tra Jomini e Boyd,*
di BASILIO DI MARTINO
- *German Plans for an Invasion of Sweden in 1943: A Serious Endeavour?,*
by PAOLO POZZATO and MARTIN SAMUELS
- *Le navi bianche. L'evacuazione dei civili italiani dall'Africa Orientale,*
di DECIO ZORINI
- *SOSUS. I sistemi americani di sorveglianza idroacustica sottomarina sviluppati durante la guerra fredda,*
di MARIO ROMEO
- *Insurgencia y contrainsurgencia: la guerra de guerrillas de los cristeros y la estrategia para combatirla usada por el ejército mexicano (1926-1929),*
por JUAN GONZÁLEZ MORFÍN
- *Tre lenti sul conflitto religioso messicano. Lo sguardo del British Foreign Office, de La Civiltà Cattolica e del mondo cattolico belga,*
di FEDERICO SESIA

Studi e Documenti

- *Operazioni aviotrasportate in Sicilia. Genesi ed effetti,*
di CARMELO BURGIO
- *Il codice etico delle Forze Armate russe nella guerra moderna e contemporanea,*
di NICOLA CRISTADORO
- *Battlefield Tour e Staff Ride. Concetto, Organizzazione e Condotta- Guida allo studio professionale delle operazioni militari,*
di LUGI P. SCOLLO

Recensioni / Reviews

- JEREMY BLACK, *Land Warfare Since 1860*
(di MATTEO MAZZIOTTI)
- MICHAEL M. OLSANSKY, *Militärisches Denken in der Schweiz im 20. Jahrhundert*
(di GIOVANNI PUNZO)
- FABIO MINI, *Le Regole della Guerra.*
(di MATTEO MAZZIOTTI)
- HENRI ORTHOLAN, *L'armée austro-hongroise 1867-1918*
(par TOTH FERENC)
- GERHARD ARTL *Ortigara 1917.*
(di PAOLO POZZATO)
- FILIPPO CAPPELLANO, *Dalla parte di Cadorna.*
(di PAOLO POZZATO)
- MICHAEL EPKENHANS ET AL., *Geheimdienst und Propaganda im Ersten Weltkrieg.*
(di GIOVANNI PUNZO)
- RICHARD VAN EMDEN, *Boy Soldiers of the Great War*
(by RÓBERT KÁROLY SZABÓ)
- LINO MARTINI, *Cronaca di un dissenso.* (di MARIO CARINI)
- ALBERTO MONTEVERDE, PAOLO POZZATO, *Camillo Bellieni ed Emilio Lussu.*
(di VIRGILIO ILARI)
- MASSIMO GUSO, *Italia e Giappone (1934-52)*
- JAMES PARRIS, *The Astrologer: How British Intelligence Plotted to Read Hitler's Mind*
(di GIOVANNI PUNZO)
- JOSEPH WHEELAN, *Bitter Peleliu.* (by JEREMY BLACK)
- MAURIZIO LO RE, *Il settimo mare* (di MARIO CONCIATORI)
- THOMAS VOGEL, *Der Zweite Weltkrieg in Italien 1943-45*
(by PASCAL OSWALD)
- PAOLO POZZATO - FRANCESCO TESSAROLO, *Guerriglia e controguerriglia tedesca*
(di GASTONE BRECCIA)
- JOHN NORRIS, *The Military History of the Bicycle:*
(di Riccardo CAPPELLI)
- LUGI SCOLLO, *Le Mitragliatrici dell'Esercito Italiano.*
(di VIRGILIO ILARI)
- CARMELO BURGIO, *I ragazzi del Tuscania.* (di PAOLO POZZATO)
- ALESSANDRO CECI (cur.), *Afghanistan*
(di VIRGILIO ILARI)
- *La Cina e il Mondo.*
(di ELEONORA ZIMEI)
- BASILIO DI MARTINO, *La Regia Aeronautica nel Dodecaneso*
(di VINCENZO GRIENTI)
- VINCENZO GRIENTI ET AL., *In Volo per la Vita*
- ROBERTO CHIARVETTO e MICHELE SOFFIANTINI, *A sud del Tropico del Cancro.* (di V. GRIENTI)
- SYLVAIN CHANTAL, *Turco*
- THOMAS BOGHARDT, *Covert Legions:* (di ILYA D'ANTONIO)
- *Storia dell'intelligence, rassegna bibliografica*
(a cura di GIUSEPPE PILI)